

Dal nostro palazzo imperiale di Milano, 17 dicembre 1807.

« Napoleone, Imperatore dei Francesi, re d'Italia e protettore della Confederazione del Reno.

« Viste le disposizioni fissate dal governo inglese, in data dell'11 novembre decorso, le quali sottopongono i bastimenti delle potenze neutrali, amiche ed anche alleate dell'Inghilterra, non solo ad una visita degli incrociatori inglesi, ma ancora ad una stazione obbligata in Inghilterra e ad una imposizione arbitraria di tanto per cento sul loro carico, la quale deve esser regolata dalla legislazione inglese;

« Considerando che, con tali atti, il governo inglese toglie i nazionali privilegj a tutti i popoli dell'Europa; che niun governo può transigere sulla sua indipendenza ed i suoi diritti, tutti i principi dell'Europa essendo mallevadori della sovranità ed indipendenza della loro bandiera; e che, se per una inescusabile debolezza, ed una incancellabile macchia agli occhi della posterità, si lasciasse passare in principio e consacrare dall'uso una tale tirannia, gl'Inglesi ne prenderebbero atto per stabilirla in diritto, come essi hanno profittato della tolleranza dei governi per stabilire l'infame principio che la bandiera non difende la mercanzia, e per dare ai loro diritti di blocco un'estensione arbitraria ed attentatoria alla sovranità di tutti gli Stati;

« Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

« 1.º Qualunque bastimento di qualunque siasi nazione, che avrà sofferto la visita d'un vascello inglese, o si sarà sottomesso ad un viaggio in Inghilterra, o avrà pagato una imposizione qualunque al governo inglese, è per questa sola ragione dichiarato indegno di godere i diritti nazionali, ha perduto la guarentigia della sua bandiera, ed è divenuto proprietà inglese. — 2.º Sia che i detti bastimenti entrino nei nostri porti o in quelli dei nostri alleati, sia che cadano in potere dei nostri vascelli da guerra o dei nostri corsari, sono dichiarati di buona e valida presa. — 3.º Le isole britanniche son dichiarate in stato di blocco sul mare come sulla terra. Qualunque bastimento di qualunque siasi nazione, qualunque sia il suo carico, spedito dai porti d'Inghilterra o dalle colonie inglesi, e dai paesi occupati da truppe inglesi, è di buona presa, come trasgressore del presente decreto; verrà catturato dai nostri vascelli da guerra o dai nostri corsari, ed aggiudicato al predatore. — 4.º Queste misure che sono una giusta reciprocità pel barbaro sistema adottato dal governo inglese il quale assimila la propria legislazione a quella d'Algeri, cesseranno di avere il loro effetto per tutte le nazioni che sapessero obbligare il governo inglese a rispettare la loro bandiera. Continueranno ad essere in vigore finchè questo governo non ritornerà ai principj del diritto delle genti, il quale regola le relazioni degli stati civili in tempo di guerra. Le disposizioni del presente decreto verranno abrogate ed annullate di fatto, appena che il governo inglese sarà tornato ai principj del diritto delle genti, che sono anche quelli della giustizia e dell'onore. — 5.º Tutti i ministri sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che verrà inserito nel *bulletino delle leggi* ».

*Firmato* NAPOLEONE.